

Tagli al sociale, l'entroterra si mette insieme per protestare: "Inaccettabile la decisione della Regione"

di Redazione

2 aprile 2015



Annalisa Tannino

URBANIA – Diventano sempre più incalzanti le voci che annunciano consistenti tagli da parte del Consiglio regionale in ambito sociale. Grande preoccupazione si riscontra nei vari Comuni dell'entroterra. "Davvero difficile pensare di tagliare fondi nei settori sociali in un periodo storico di grossa crisi com'è quello attuale", sottolinea l'assessore ai servizi Sociali di Urbania **Annalisa Tannino**, che continua: "Ogni giorno i nostri uffici ricevono richieste di aiuto da parte di anziani non più autosufficienti, di genitori con bimbi diversamente abili piuttosto che soggetti in grossa crisi economica che, dati i forti tagli già subiti dal nostro bilancio comunale negli ultimi anni, facciamo un'enorme fatica a soddisfare ma ad oggi ci siamo sempre riusciti considerando imprescindibile il fatto che la dignità umana soprattutto nei soggetti sociali più sfortunati va fortemente tutelata. Il solo pensare che venga messo in dubbio da parte della Regione la gran parte dei fondi sociali è inaccettabile".

L'entroterra fa quadrato su questo argomento e l'assessore del Comune di Urbino **Lucia Ciampi** incalza: "Se la notizia dei forti tagli in ambito sociale venisse confermata sarebbe un grosso errore. Ci auguriamo in tal caso che la Regione ritorni sui suoi passi".

Infine si unisce al coro unanime l'assessore del Comune di Fermignano **Gigliola Martinelli**: "Il problema dei tagli è stato già affrontato nell'ultimo incontro dell'ambito Sociale, avvenuto in Urbino il 20 marzo, dove tutti i 10 Comuni si sono trovati coesi nell'indignazione solo all'ipotesi che questi siano messi in atto. Qualora fosse Interververemo uniti e decisi".